

1 ottobre 2017

Ilgiorno.it

Pag 1/2

IL GIORNO

CULTURA

Palazzo Te, 'Il tessuto come arte': la collezione Ratti si mette in mostra

Allestito anche un divano lungo 40 metri

di TOMMASO PAPA

Publicato il 1 ottobre 2017

Ultimo aggiornamento: 1 ottobre 2017 ore 07:59



Mantova, 1 ottobre 2017 - **Una mostra** da ammirare stando seduti: **Palazzo Te** ospita un estratto della **collezione Ratti** e per l'occasione, negli spazi liberati delle Fruttiere ("Sembrano le Corderie dell'Arsenale Veneziano" commenta il presidente del Centro Te Stefano Baia Curioni) allestisce **un divano lungo 40 metri**, tanti quanto le vasche che servono per stampare a mano la seta. Il meglio del patrimonio di tessuti antichi e moderni raccolti dall'industriale tessile e mecenate Antonio Ratti si trasferisce nella reggia estiva dei Gonzaga dove rimarrà **fino al 7 gennaio**. In parte si tratta di **campioni rarissimi che hanno già fatto il giro del mondo** in particolare a New York e a Tokyo. L'esposizione, intitolata "Il tessuto come arte" (*nella foto Mostri comaschi su astri di Luigi Ontani, 1989*) si apre con tre "manichini" drappeggiati di seta e installati in altrettante sale cinquecentesche di Palazzo Te. Da qui, attraverso spazi dedicati all'arte contemporanea e a opere multimediali, si accede al grande salone dei tessuti che alle pareti e nelle teche ospita la ricca collezione tessile portata a Mantova. E qui iniziano le meraviglie, come un telo egizio del sesto secolo dopo Cristo con figure antropomorfe, o i delicati velluti italo-spagnoli del 1500, o i più antichi esemplari veneziani risalenti al quindicesimo secolo, o quelli francesi pre-rivoluzione, o quelli dell'estremo oriente, risalenti allo stesso periodo. L'elenco potrebbe continuare e, per essere completo, dovrebbe anche includere i capolavori moderni e contemporanei usciti dalle seterie



PALAZZO TE 1525

RASSEGNA STAMPA

1 ottobre 2017

Ilgiorno.it

Pag 2/2

Ratti e finiti nelle collezioni di tutti le maison dell'alta moda internazionale. «Mantova accoglie lo splendido connubio tra industria e arte racchiuso nella figura di Antonio Ratti» ha detto il sindaco Mattia Palazzi. E non sarà la sola, perché la mostra in primavera verrà trasferita a Roma in un grande spazio museale.